

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI **ABBONATI**

PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

HOME

NAPOLI

AVELLINO

BENEVENTO

SALERNO

CASERTA

CALABRIA

ALTRE SEZIONI ▾

CRONACA POLITICA CULTURA STYLE RICORDI D'INFANZIA

DANAIDE
★★★★★ resort
SCANZANO JONICO (MT)

Stessa spiaggia stesso mare? Indagine sulle tariffe balneari in Campania

NAPOLI > CRONACA

Mercoledì 1 Luglio 2020



Il coronavirus ha costretto le persone a rivedere le proprie abitudini in base alle nuove regole di comportamento, che portano cambiamenti concreti nella vita di tutti i giorni. Con l'arrivo dell'estate anche i gestori degli stabilimenti balneari si sono dovuti adeguare alle nuove linee guida decise il 25 maggio scorso durante la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in coerenza con le indicazioni definite a livello nazionale (Decreti, documenti tecnici Inail e ISS): le linee guida sono poi state recepite da ciascuna Regione tramite apposite ordinanze, con conseguenti adattamenti. I cambiamenti strutturali imposti agli stabilimenti hanno generato nuovi costi o porteranno a mancati guadagni rispetto agli anni precedenti. Altroconsumo ha quindi realizzato un'inchiesta per indagare quali siano i nuovi accorgimenti adottati nei lidi italiani e che variazione tariffaria hanno comportato.

LE MISURE DELLA NUOVA NORMALITÀ: TUTTI GLI STABILIMENTI HANNO DEDICATO A OGNI OMBRELLONE ALMENO 10MQ DI SPAZIO



D'ORTA SPA
LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

NAPOLI



Napoli, rubata un'auto elettrica del servizio sharing appena lanciato



Napoli, battaglia Lgbt denigrata sui social: la scuola di Forcella contro il consigliere Sannino

di Attilio Iannuzzo



Cani di razza, allevamento abusivo scoperto dai carabinieri a Pompei



Giù la Vela Verde a Napoli, il produttore di Gomorra: è anche merito della serie



Comuni di Napoli, recuperati oltre sette milioni di euro per il Welfare

In primo luogo Altroconsumo ha chiesto ai gestori intervistati quali siano le misure adottate per garantire la protezione dei propri clienti e dello staff. Nessuno ha installato i divisori in plexiglass sulla spiaggia ma in tutti i lidi sono rispettate le distanze fra gli ombrelloni (minimo 10mq di spazio per ognuno). Sotto l'ombrellone ai clienti è permesso di non indossare la mascherina, ma è obbligatorio utilizzarla al bar della spiaggia o quando si interagisce con altre persone. In alcuni bagni è stata chiusa l'area giochi per i bambini e in altri l'ingresso è stato contingentato. Inoltre, in alcuni lidi non è possibile ricevere ospiti esterni allo stabilimento (alcuni di questi non lo permettevano nemmeno in precedenza). In merito agli spazi da destinare a ogni ombrellone, dall'indagine emerge che in alcune località non sono stati effettuati cambiamenti, come a Cervia dove i bagnanti dispongono di uno spazio fra i 12 e i 25mq per ombrellone come negli anni precedenti. Nella classifica per il maggior spazio dedicato a ogni ombrellone, troviamo al secondo posto Castiglione della Pescaia (10-18mq), seguito da Anzio, Porto Recanati, Litorale Palermitano (10-16mq), e, infine, Finale Ligure (10-12mq) e la Penisola Sorrentina (n.d), dove i lidi coinvolti nell'indagine hanno dichiarato di rispettare le linee guida indicate dalle ordinanze, senza condividere i dati specifici (se ne deduce quindi che rispettino i 10mq minimi).

TARIFE BALNEARI AI TEMPI DEL COVID-19: IL COSTO DELL'ABBONAMENTO SETTIMANALE AUMENTA MEDIAMENTE DEL 15%

Oltre agli accorgimenti citati sopra, ci sono molte altre misure con cui i gestori si sono trovati a fare i conti come la disponibilità di gel igienizzante per le mani e l'inserimento di segnaletiche e informative ad hoc sulla spiaggia e nei bar. Tutti questi provvedimenti comportano sia dei costi aggiuntivi per l'imprenditore sia la possibilità che si riducano le entrate a causa della minore disponibilità di ombrelloni. Altroconsumo ha quindi chiesto agli intervistati quali siano le tariffe praticate per il mese di agosto per un ombrellone e due lettini, per paragonarli a quelli dell'anno precedente. L'incremento tariffario medio è del 5% per l'abbonamento mensile, del 15% per il settimanale e del 12% per il giornaliero. Per quanto riguarda la tariffa giornaliera, il maggiore incremento viene riscontrato a Finale Ligure dove i bagnanti pagheranno il 35% in più. Sempre a Finale Ligure, tuttavia, si registra l'unico caso di riduzione della tariffa per l'abbonamento mensile (-13%), strategia probabilmente volta a favorire la clientela più fidelizzata che passa l'intero mese in loco.

Facendo la media della variazione annuale dei costi di ogni località balneare, troviamo al primo posto la Penisola Sorrentina con un aumento medio del 32%, seguita da Finale Ligure con un +16%, Anzio che registra un incremento del 14%, Castiglione della Pescaia con un +9%, Cervia (+8%), Porto Recanati (+7%) e, infine, Litorale Palermitano che ha aumentato i prezzi solo dell'1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

 rendi visibile su facebook

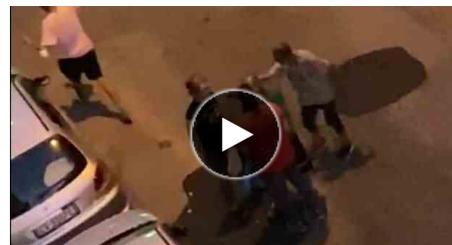
ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente



di Mariagiovanna
Capone

IL MATTINO TV



Napoli, immigrati ubriachi e rissosi: il Vasto si ribella



Droga per finanziare la Jihad: maxi-operazione in Italia, la più vasta a livello mondiale

f t r

VIDEO PIU VISTO



Salvini a Mondragone, tensione tra simpatizzanti leghisti e manifestanti

f 32 t r

2 mesi a 6€

ATTIVA E LEGGI ORA

LE PIÙ CONDIVISE



Livorno choc, uccide un gatto e lo cucina sul marciapiede: arrestato 21enne straniero

f 70607



Coronavirus in Campania, 24 nuovi contagiati in un giorno: è la seconda regione d'Italia per incremento casi dopo la Lombardia

f 2092



Covid, nuovo virus «potenzialmente pandemico» scoperto nei maiali: può colpire l'uomo

f 9713

GUIDA ALLO SHOPPING